

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
<b>Sabato 6</b> Santa Maria Goretti	16	Ramate	Matrimonio: Gloria Pizzi e Ennio Dini
	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Fam. Dellavedova
<b>Domenica 7</b>	11	Santuario RE	Carla Oioli, Antonio Tribolo, Guido, Claudia e compagnia
	16	Casale C.C.	Battesimo: Beatrice Massoni
	18	Casale C.C.	
<b>Lunedì 8</b>	20.30	Casale C.C.	<u>MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA</u>
<b>Martedì 9</b>	09.00	Ramate	
<b>Mercoledì 10</b>	20.30	Casale C.C.	Galli Clementina e Vanola Nadir
<b>Giovedì 11</b> San Benedetto	20.30	Casale C.C.	Fam. Rivetti, Giuliana Piana
<b>Venerdì 12</b>	09.00	Ramate	
<b>Sabato 13</b>	17	Gattugno	<u>MESSA SOSPESA – MESSA SOSPESA</u>
	18.15	Casale C.C.	Baldioli Gianna, Puglisi Giuseppe, Pia e Lucietta, Prina Irma, Dalprà Linda e Piana Daniele, Dematteis Italo
<b>Domenica 14</b>	10	Ramate	Giustetti Vannina e Luigi, Suore: Gabriella, Espedita e Consorelle, Nonna Clelia
	11.15	Alla Cappella M.te Cerano	30° anniversario della ristrutturazione, in collaborazione con il gruppo Alpini di Casale Corte Cerro
	11.15	Gattugno	Festa del Sacro Cuore - Giampaolo
	15.30	Gattugno	Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristica segue tombola
	18	Gravellona T.	

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

### Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



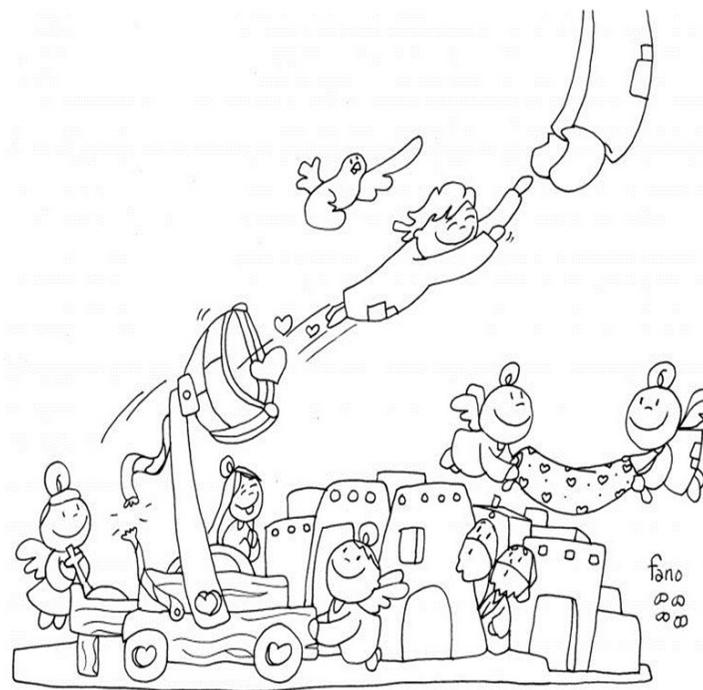
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 07 luglio 2024

**XIV Domenica del tempo ordinario**

(Ez 2,2-5; Sal 122; 2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6)

**Un trampolino per il cielo**



## TELEGRAFICAMENTE

«Ma non è il falegname, il fratello di Giacomo, Ioses, Giuda e Simone?» Poche pagine prima questi stessi fratelli sono scesi a Cafarnaon per riportarselo a casa, il loro cugino strano, perché dicevano: è andato, è fuori di testa; lo danno per eretico, dobbiamo proteggerlo anche da se stesso.

E adesso a Nazaret, dove si conoscono tutti, dove si sa tutto di tutti (o almeno così si crede), la gente si stupisce di discorsi mai sentiti, di parole che sembrano venire non dalla sacra scrittura, come l'hanno sempre ascoltata in sinagoga, e forse neppure da Dio: da dove mai gli vengono queste cose?

Ed era per loro motivo di scandalo. Che cosa li scandalizza? L'umanità, la familiarità di un Dio che abbandona il tempio ed entra nell'ordinarietà di ogni casa, diventando il "God domestic" (Giuliana di Norwich, sec. XIII), il Dio di casa. Gesù, rabbi senza titoli e con i calli alle mani, si è messo a raccontare Dio con parabole che fanno di casa, di terra, di orto, dove un germoglio, un grano di senape, un fico a primavera diventano personaggi di una rivelazione. Scandalizza l'umiltà di Dio. Non può essere questo il nostro Dio. Dov'è la gloria e lo splendore dell'Altissimo? E i suoi discepoli, questi ragazzi di fuori, pratici solo di barche, cos'hanno di più di Ioses, Giacomo, Giuda e Simone? Non erano meglio i giovani del paese?

Un profeta non è disprezzato che in casa sua... Osservazione che ci raggiunge tutti, circondati come siamo da sillabe di Dio, gocce di profezia sulla bocca e nei gesti di mille persone, in casa, per strada, al lavoro, o in un'altra parte del mondo. Ma noi: non sono all'altezza, diciamo; e li misuriamo, li soppesiamo, diamo loro i voti, troviamo scuse, anziché aprirci. E Dio si stupisce, ma non desiste e ripete: "ascoltino o non ascoltino, sappiano che un profeta almeno si trova in mezzo a loro" (Ez. 2,5). Siamo circondati da profeti, magari piccoli, magari minimi, ma continuamente inviati. E noi, come gli abitanti di Nazaret, dilapidiamo e sperperiamo i nostri profeti, senza ascoltare l'inedito di Dio.

Anche Gesù al rifiuto dei suoi compaesani si stupisce, ma non desiste. La sua risposta non è né rancore, né condanna, tanto meno depressione, ma una meraviglia che rivela come Dio ha un cuore di luce: "Non vi poté operare nessun prodigio". Ma subito si corregge: "Solo impose le mani a pochi malati e li guarì".

Il Dio rifiutato si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'innamorato respinto continua ad amare, anche senza ritorno. Di noi Dio non è stanco: è solo stupito. E allora

"manda ancora profeti, uomini certi di Dio, uomini dal cuore in fiamme, e Tu a parlare dai loro roveti" (Turolfo).

(E. Ronchi)

**ATTENZIONE !!! ALL'ORARIO DELLE SANTE MESSE FERIALI: LUNEDI' 8 NON CI SARA' MESSA, MARTEDI' 9 E VENERDI' 12 LA MESSA SARA' ALLE ORE 9, MERCOLEDI' 10 E GIOVEDI' 11 MESSA A CASALE C.C. ORE 20.30**

**ATTENZIONE !!! LA SANTA MESSA A CASALE DI DOMENICA 7 LUGLIO VIENE SPOSTATA DALLE 11.15 ALLE 18**

**FESTA DEL SACRO CUORE A GATTUGNO DOMENICA 14 LUGLIO**

**Ore 11.15:** Santa Messa solenne in occasione della **Festa del Sacro Cuore.**

**Ore 15.30:** Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristica, segue tombola

**SANTA MESSA ALLA CAPPELLA DEL MONTE CERANO**

**Domenica 14 Luglio alle ore 11,15** presso la Cappella del Monte Cerano verrà celebrata la Santa Messa dove si vuole ricordare chi 30 anni fa con il loro aiuto hanno contribuito alla ristrutturazione di questa cappella e chi del comitato festeggiamenti di Ricciano hanno dato il loro prezioso aiuto per la riuscita della festa e che non sono più tra noi: Fiorenzo Ranghino, Adamini Francesco, Renato Rossi, Del Signore Ermanno, Beltrami Lino, Primitivi Silvio, Pietro Martinelli, Ettore, Chiara, Ruggero, Armida, Clorinda, Lena, Palma, Luigia, Carla, Barbara, Liliana, Liliana, Ennio, Fiorenza, Claudio, Gerardo, Ermanno, Gino.

**Non ci sarà la Santa Messa nella chiesa parrocchiale.**

**GITA A GARDALAND PARK**

**Giovedì 18 luglio:** gita a Gardaland. Partenza ore 6.30 da Ramate, parcheggio davanti parco giochi e circolo. Si parte da Gardaland all'orario di chiusura le 23. Costo di 55 euro per iscritti Grest e 60 per esterni (Pullman e biglietto di ingresso), un secondo figlio paga 40 euro. Per prenotare: don Massimo 3470598804 si richiede una caparra di 20 euro. Iscrizioni entro domenica 14 luglio. Vedere il volantino in allegato.

**BATTESIMO**

Salutiamo: **Beatrice Massoni** che è entrata a far parte della Chiesa come figlia di Dio

# 70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

*Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 28 novembre 2004*

*Sul Bollettino di settimana scorsa avevamo scritto "Benvenuto", ora diciamo a Don Angelo "Arrivederci lassù". Lo ricordiamo con le parole del Vicario territoriale del Borgomanerese Don Carlo Grossini.*

## RICORDO DI DON ANGELO VILLA

A nome dei Sacerdoti e della Comunità di questo Vicariato saluto il vescovo Renato, desidero partecipare sentite condoglianze alla sorella di don Angelo Signora Maria Antonietta ed al nipote Giulio, esprimo una intenzione di preghiera che sicuramente è nel cuore di tutti.

Rendiamo grazie al Signore per la vita sacerdotale di don Angelo.

Anche quello che può essere sembrato, talvolta, non immediatamente comprensibile, nell'oscurità della misteriosa chiamata si è tutto chiarificato.

Ora avvertiamo che la chiave interpretativa della vita sacerdotale di Don Angelo ci era lasciata in eredità, nascosta in quell'Opuscolo scritto - come Egli stesso confida nelle prime righe - in aggiunta all'immagine-ricordo del 50° di Ordinazione sacerdotale. *"Poche pagine dice - così alla buona, senza pretese".*

Nella intenzione dichiarata appare evidente che don Angelo vuole rendere meritato omaggio allo Zio don Stefano Battaglia, ringraziarlo per il dono della sua testimonianza sacerdotale. In realtà Egli rilegge la vita dello Zio rivelando anche le categorie fondamentali della propria vita.

*La prima:*

**Una scelta di generosità spinta fino all'eroismo**

*"Lo Zio - dice - lascia il Reparto di Quarta linea per andare in Prima linea".*

La confidenza con il Suo lago spiega molto della fine di don Angelo, ma l'amore al servizio dice tutto. Il servizio per lui doveva essere fatto sempre, a qualunque costo, anche a costo di qualche eccesso, di qualche imprudenza.

*La seconda:*

**Una fedeltà all'amicizia che non viene meno mai nella buona e nella cattiva sorte**

*"Lo Zio — scrive - era accorso a Varzo in sostegno al Parroco in difficoltà. "*



Anche per don Angelo l'aiuto agli amici veniva prima di molte cose, sicuramente prima di ogni interesse personale. L'amicizia poteva persino obnubilare l'interpretazione dei fatti, ma mai veniva meno alla schiettezza, alla sincerità, all'impegno di aiutare, di difendere, di sostenere. Le sue lettere si concludevano sempre in modo affettuoso, non convenzionale. *"Ciao, ti abbraccio. Ciao, ti voglio bene"*.

Credeva nella fraternità sacerdotale. Scriveva anche per giustificare l'assenza ai nostri incontri sacerdotali. *"Non posso venire, scusami presso i Sacerdoti Amici"*.

#### **La terza:**

**Un impegno educativo originale, carismatico che ha formato sempre giovani vittoriosi.**

*"Lo Zio si è diplomato Maestro per educare,"*

Don Angelo, invece, ha scelto la via dello sport. Sempre: anche in Seminario, quando era istituzionalmente impegnato come Economo, si dedicava all'educazione di noi chierici con lo sport. Ci faceva conoscere i suoi Amici Campioni.

Allenava con passione la nostra squadra, vincente chiamata "Boca junior". Erano primi tentativi che avrebbero avuto poi piena espressione nella fondazione dell'Associazione Canottieri del Lago d'Orla, che avrebbe condotto molti giovani alle conquiste più prestigiose.

#### **La quarta:**

**Soprattutto un Sacerdote autentico che ha sempre privilegiato il ministero umile e l'attenzione alle singole persone.**

*"Lo Zio dedica il tempo maggiore alla recita del Breviario, del Rosario, all'Adorazione eucaristica, a preparare e a scrivere le prediche"*.

Cursolo, Orasso, Ramate agli albori della istituzione della nuova Parrocchia, l'Isola, la grande Parrocchia di persone che oggi prende visibilità in questa nostra Assemblea sono state servite, sempre, soprattutto con il ministero della Parola e l'attenzione alle singole persone.

Molto di più si potrà cogliere rileggendo i Quadernetti dei suoi appunti, quelle pagine dove scriveva le Prediche che poi proclamava con entusiasmo e calore suscitando a volte incontenibili emozioni. Là si potrà intravedere la sua devozione ai Santi Giulio e Giuliano—*"Tutti e due insieme, bisogna tenerli insieme"* - la sua passione patriottica, espressa in un servizio puntuale ed allargato agli Alpini, la sua dedizione ai Giovani con i quali sapeva raggiungere risultati eccellenti. Ma la verità ultima della sua vita forse è scritta nelle tre paginette poste al termine dell'Opuscolo citato, quasi a modo di post fazione. L'immagine di riferimento diventa quella dell'*"Agnello offerto in sacrificio perché sia allargata la salvezza"*.

Questo splendido lembo di Creato che è il Cusio, da sempre era il suo Tempio.

Il lago, il suo lago è diventato Croce e Altare.

Noi ci uniamo al suo sacrificio per ringraziare e per imparare.

Le celebrazioni per il suo 50°, solenni sulla terra, non finiranno mai in Cielo.